

**ORDINE DELLE PROFESSIONI INFERMIERISTICHE
DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA**
INFERMIERI
INFERMIERI PEDIATRICI

40138 Bologna
Via G. Zaccherini Alvisi, 15/B
Telefono 051/39.38.40
Telefax. 051/34.42.67
E-Mail: bologna@cert.ordine-opi.it
info@opibo.it
Cod. Fisc. 80152320372



Protocollo 0001082/2020/II.10/im
Data 22/04/2020

*Alla cortese attenzione del Dott. Alberto Talamo,
Presidente CUP Comitato Unitario delle Professioni Intellettuali
degli Ordini e Collegi professionali della Regione Emilia Romagna*

Gentile Presidente

come accordi, al fine di integrare le proposte del CUP Emilia Romagna da presentare all'Assessore alla Politiche per la Salute della Regione Emilia Romagna Raffaele Donini, di seguito trasmetto i punti ritenuti di interesse dallo scrivente Ordine.

1) Hub nazionale terapie intensive

L'Emilia-Romagna diventa Hub nazionale per la Terapia Intensiva. Una rete strutturale, oggi per questa emergenza, in futuro a disposizione per affrontare eventuali, diverse necessità sanitarie che richiedono il ricorso alla terapia intensiva e sub-intensiva. Un obiettivo ambizioso e un orgoglio per il sistema sanitario regionale.

Chiediamo di poter aprire un confronto rispetto al tema nella consapevolezza che le Professioni Sanitarie possono apportare un contributo specialistico nell'esclusivo interesse del miglioramento del sistema.

2) Assistenza domiciliare e territoriale

In questa fase dell'emergenza è divenuto centrale il tema della gestione sanitaria territoriale e domiciliare, contesti nei quali è possibile effettuare una reale presa in carico della persona in termini di prevenzione e di assistenza.

Oggi la rete territoriale della presa in carico del cittadino è in via di ridefinizione per rispondere al meglio alle nuove esigenze. Il contributo della professione infermieristica sia nella dimensione organizzativa che assistenziale deve essere valorizzato al pari delle competenze che la professione mette in campo per rispondere al bisogno di salute del cittadino. Al contempo sussiste la necessità di normare e valorizzare il sostegno che apportano o che possono apportare gli infermieri liberi professionisti nella rete dell'assistenza territoriale e domiciliare

3) Interventi per prevenire e sostenere la contestazione della responsabilità professionale agli operatori sanitari

Come intende agire la Regione in ordine alle contestazioni in tema di responsabilità della sanità e dei sanitari che si potranno generare in applicazione della Legge c.d. Gelli-Bianco, L.24/2017?

Questa normativa, che ha ridisegnato la responsabilità delle professioni sanitarie, non solo fa coincidere la

salute con la sicurezza delle cure e dunque delle prestazioni sanitarie, ma nel farlo **prescrive ai professionisti il rispetto delle linee guida dell'arte o, in loro assenza, delle buone pratiche.**

Orbene come è noto, la gestione dell'emergenza, soprattutto nelle prime fasi, ha impedito il rispetto degli standard e dei protocolli di riferimento per l'enorme carico di lavoro dovuto alla presenza esponenziale di pazienti all'interno dei contesti organizzativi sanitari.

Gli stessi contesti organizzativi sono stati trasformati per rispondere alle tante e diverse esigenze di ricovero e di cura immediata, travolgendo le equipe professionali e il normale assetto lavorativo. Altro aspetto dello stesso problema è stato il reclutamento di nuovo personale dettato dall'emergenza, anticipando la conclusione dei percorsi di studio e facendo confluire personale di neo assunzione in ambienti altamente specialistici.

Questo creerà per ciò che abbiamo potuto sperimentare anche per note logiche del sistema legale, una evidente squilibrio di difesa fra chi rivendica un diritto al risarcimento per motivi di salute e chi ha operato in prima linea come esercente la professione sanitaria.

Pertanto ci si interroga se e come la Regione abbia approfondito questi temi, tecnico-giuridici importanti che rischiano, altrimenti di travolgere una intera categoria professionale qual è quella degli operatori sanitari e come eventualmente la stessa Regione ritiene di dover o poter intervenire a tutela dei Professionisti che si vedranno, al termine dell'emergenza, esposti a dover rispondere della propria responsabilità professionale.

Cordiali saluti.

Il Presidente
Dott. Pietro Giurdanella



Pietro Giurdanella